

Verona e il coronavirus

In aiuto dei cittadini

San Rocco torna in chiesa a Lazise

Ricollocata al centro della chiesa parrocchiale dei Santi Zenone e Martino la statua di San Rocco, patrono degli appestati e contagiati ed emarginati. Da anni impolverata

nella soffitta della canonica. San Rocco era nato a Montpellier nel 195 ed è morto a Voghera il 16 agosto 1327. È sepolto molto venerato nei territori gardesani, so-

prattutto nelle campagne. L'iniziativa è del parroco Don Lanfranco Magrinelli, affinché possa proteggere le popolazioni dalla pandemia del Coronavirus. S.B.

LE INIZIATIVE SUL LAGO. Uniscono le forze i volontari di Caprino, Costermano, Garda, Bardolino e Cavaion insieme agli uffici delle amministrazioni locali

Medicine e spesa, ecco come fare

La Croce Rossa con il comitato di zona è a disposizione per le consegne a domicilio. Tutti i numeri utili e gli orari

Barbara Bertasi

Anche le Amministrazioni di Caprino, Costermano sul Garda e Garda, come quelle di Bardolino e Cavaion, hanno accolto la proposta dell'associazione Croce Rossa Italiana (Cri) Comitato Bardolino Baldo-Garda di collaborare nella distribuzione, gratuita, di generi alimentari a domicilio. Si possono ricevere richieste telefonando ai due numeri attivati.

Da Caprino e Costermano e Bardolino bisogna telefonare allo 045.6212183 mentre da Garda e Cavaion al 366.4516221. Come spiega Paola Arduini, sindaco di Caprino, «per far fronte all'emergenza Coronavirus e ridurre gli spostamenti da casa, è stato attivato il servizio di generi alimentari a domicilio. Per ulteriori informazioni contattare l'assistente sociale del Comune allo 045.6209905».

Precisa Stefano Passarini, sindaco di Costermano sul

Garda: «Il servizio è rivolto ad anziani con patologie croniche o in quarantena. È gratuito, escluso ovviamente la spesa che verrà pagata in contanti alla consegna. Ringraziamo di cuore Emilio Buzzi, presidente dell'associazione, Cinzia Benetton che lo ha preceduto, attuale volontaria, e tutti i volontari che ci aiutano e ci sostengono in questo particolare momento».

Il sindaco di Garda, Davide Bendinelli, informa: «La giunta ha dato mandato a questi volontari di effettuare il servizio per determinate categorie. Usarne piuttosto di rischiare il contagio. Raccomando a tutti di non abusare del senso di altruismo e generosità di questi volontari».

Il servizio funziona con le stesse modalità nei vari comuni: ossia telefonando ai numeri sopra indicati il lunedì dalle 14,30 alle 16 per ricevere la spesa il martedì entro le 18. Il venerdì sempre dalle 14 dalle 16 per ricevere la spesa il sabato entro le 17. •



Una spesa al supermercato con un carrello carico di beni di prima necessità e cibo

San'Anna D'Alfaedo

I negozi che raccolgono ordinazioni per chi è solo

È scattato a San'Anna d'Alfaedo il servizio di consegna a domicilio della spesa e dei medicinali rivolto agli anziani e persone in difficoltà ad uscire di casa. Per usufruirne, basta chiamare il numero 331.4535688, attivo dal lunedì a sabato, dalle 9 alle ore 16. Un passaggio obbligato per segnalare in quale negozio

è stata ordinata la spesa o le medicine, sarà cura dei volontari contattare telefonicamente le persone interessate per la consegna. Attivo il servizio pasti a domicilio gestito dall'Oasi (Casa di Riposo), prenotabile con un giorno di anticipo, chiamando il numero 045.7532516. Si sono resi disponibili per il servizio di spesa a domicilio: Minimarket Marogna

Nicola (045.7532522), Macelleria Roncarì Mirkò (347.273961), Supermercato Cona Alberto (045.7519179) Frutta e Verdura Cona Manuela (045.7519025) Supermercato Ronconi (045.7535041), La Bottega del Paese di Solite Tiziano (045.7545424), Corrado Benedetti salumi e formaggi (045.7545186).

«Iniziativa lodevole», commenta il sindaco Raffaello Campostrini, «e un ringraziamento va ai tanti esercenti del territorio che si sono messi a disposizione prodigandosi per non far mancare niente a nessuno. Un grazie alla protezione civile, alla parrocchia e ai vari volontari delle varie associazioni». R.C.

San Martino Buon Albergo

Supermercati e lista acquisti via email

L'amministrazione di San Martino nell'emergenza coronavirus ha deciso, tramite l'assessorato ai servizi sociali, di attivare il servizio di consegna della spesa a domicilio per persone sole o in difficoltà. Il sindaco Franco De Santi e l'assessore Roberta Scaravelli hanno già ottenuto la collaborazione delle associazioni Ci siamo noi (348.9555122) e Croce Blu telefono 345.1737810 dalle 14 alle 18). Chi ne avesse necessità può rivolgersi a questi numeri per concordare le modalità del servizio. «Ho già scritto a tutti i supermercati del nostro Comune perché venga attivata la possibilità della consegna a domicilio, o in alternativa l'ordinazione programmata via email e il ritiro della spesa in area dedicata. È un servizio che già funziona in alcuni supermercati e io stesso ne ho sperimentato l'efficacia. Sul sito del negozio esiste la lista dei prodotti che puoi scegliere e alla fine si ottiene il risultato con il totale della spesa prima della

conferma dell'ordine. In tempo reale hai la risposta, con eventuale indicazione di prodotti alternativi. Ci si può recare in auto nel magazzino di carico dove sono pronte le borse da ritirare dopo aver pagato con carta di credito o bancomat. Così si evitano code e affollamenti alle casse. Mi sembra una buona soluzione che chiedo di diffondere», auspica il sindaco. Intanto la sua idea, lanciata sulla pagina Facebook del Comune, di esporre la bandiera tricolore dai balconi di casa come stimolo e incoraggiamento, sta riscuotendo un grande successo. Già da venerdì sera la facciata del municipio è stata illuminata con la bandiera esposta e sul social il sindaco De Santi ha scritto: «Cari concittadini, un pensiero a chi combatte in prima linea, medici, infermieri, protezione civile e forze dell'ordine, a chi ha bisogno di cure e ai loro familiari. La facciata del municipio veste il tricolore: dobbiamo essere un'Italia unita per combattere questo virus. #distantiamuniti. Combattiamo insieme il #coronavirus». V.Z.

CALDIERO. Il sindaco si rivolge al presidente del Consiglio dei ministri

Lovato scrive a Conte «Fondi per la scuola»

«Serve anche un piano didattico per i bambini»

Il sindaco Marcello Lovato ha preso carta e penna e ha chiesto direttamente al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte e al ministro per le pari opportunità e famiglia Elena Bonetti, su sollecitazione dei gestori delle scuole dell'infanzia, di intervenire urgentemente a sostegno delle famiglie che stanno pagando le rette degli asili paritari chiusi.

«Stimato Presidente e stimata Ministra», ha iniziato la sua missiva Lovato, «l'attuale situazione che stiamo fronteggiando per contenere la diffusione del virus Covid-19, sta ponendo in difficoltà l'intero Paese. Pur apprezzando gli sforzi che il Governo sta facendo, sia in termini organizzativi che finanziari, mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione anche i problemi che le famiglie stanno affrontando e che chiamano in causa le amministrazioni locali, tra le quali anche il mio Comune, a fronte delle misure di prevenzione disposte con il decreto del 4 marzo scorso».

«La sospensione delle attività educative e delle lezioni scolastiche», ha proseguito il sindaco nella sua richiesta, «sta ponendo le famiglie, le istituzioni educative e le am-



Il sindaco di Caldiero Marcello Lovato

ministrazioni locali che sostengono le scuole d'infanzia parificate, in difficoltà gestionali ed economiche. Le famiglie che hanno figli in età scolare e che non possono contare sui reti parentali di aiuto, non riescono a garantire a bambine e bambini un adeguato supporto educativo e di controllo».

«Le scuole, impreparate per l'erogazione di servizi didattici telematici, non dispongono di sufficienti strumenti per sostenere lo studio a distanza degli alunni, mentre le reti tecnologiche pubbliche (wi-fi) non sono adeguate a tale scopo», ha lamentato il primo cittadino. «Chie-

do pertanto a voi di studiare e di adottare al più presto un primo piano di interventi».

«Mi permetto di suggerire di disporre, di concerto con il ministero dell'Istruzione, almeno un finanziamento straordinario a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione».

«Non sono state riscontrate problematiche e quasi nessuno era in grado. «Dobbiamo però iniziare a pensare anche al domani», prosegue il sindaco, «come affrontare gli imminenti problemi economici che investiranno il tessuto sociale, economico ed imprend-

GARDA. Rimborsi, copertura e indennizzi

«Blocco delle tasse e restituzione della retta dell'asilo»

Il sindaco Bendinelli: «Aiuteremo attività e privati costretti allo stop»

Proroga del pagamento di tasse e imposte comunali, restituzione delle rette già pagate ad asili nido e scuole primarie, rimborso delle quote versate per i servizi di mensa e trasporto scolastici.

A questo sta pensando l'amministrazione comunale di Garda per cercare di aiutare chi, in questo periodo di emergenza, non lavora e non lavorerà e, in ogni caso, le fasce più deboli della popolazione. Fa sapere il sindaco Davide Bendinelli: «Oggi il nostro impegno e i nostri sforzi sono rivolti soprattutto a limitare la diffusione del coronavirus e a salvaguardare la nostra salute».

E infatti domenica la polizia locale è stata impegnata sul territorio a controllare se ci fosse gente in giro, fermando chi incontrava per verificare se fosse in possesso della certificazione necessaria.

Non sono state riscontrate problematiche e quasi nessuno era in grado. «Dobbiamo però iniziare a pensare anche al domani», prosegue il sindaco, «come affrontare gli imminenti problemi economici che investiranno il tessuto sociale, economico ed imprend-

ditoriale del nostro paese. Non possiamo dimenticare nessuno. Perciò ho trascorso l'intera domenica a studiare quali provvedimenti adottare per aiutare le famiglie, gli anziani, i bambini, le fasce deboli della popolazione, i lavoratori e i nostri imprenditori. Entrerò nei dettagli nei prossimi giorni. Intanto sto verificando con i nostri funzionari le coperture del bilancio comunale».

L'idea è questa: «Agiremo su tasse e imposte comunali prorogando la scadenza dei pagamenti decurtando la parte dell'importo da corrispondere in rapporto al periodo di sospensione delle attività commerciali, ai sensi del dpcm dell'11 marzo. Ci attiveremo presso i gestori dell'asilo nido e della scuola materna di Garda affinché restituiscano le quote delle rette già corrisposte per i periodi di sospensione delle attività. Rimborsaremo le quote già versate per la mensa e il trasporto scolastico in rapporto al periodo di sospensione dell'attività didattica. Non sono solo idee ma obiettivi che dobbiamo solo studiare come raggiungere». • B.B.

RONCO. Servizio con due numeri telefonici

Sindaco e consiglieri aiutano gli anziani che restano a casa

In un momento di emergenza, di incertezza e di paura causato dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus, gli amministratori del Comune di Ronco hanno deciso di far sentire ancora di più la loro vicinanza ai propri concittadini. Si sono messi in prima linea per aiutare gli anziani soli in difficoltà, i quali è meglio che rimangano in casa in queste settimane, in modo da non farli sentire abbandonati a loro stessi.

L'iniziativa si chiama Nessuno viene lasciato solo e vede il sindaco Moreno Boninse-

gna, i quattro assessori ed un consigliere mettersi in prima linea a servizio di tutte quelle persone sole, senza una rete familiare di sostegno e che si trovano impossibilitate ad uscire di casa autonomamente per fare commissioni, come andare in farmacia, in posta, o a fare la spesa.

Per questo l'amministrazione comunale ha messo a disposizione i numeri telefonici della segreteria e dell'ufficio servizi sociali, 045.6608217 oppure 045.6608226, per la raccolta di richieste di aiuto. • Z.M.

NEGRAR. Decisione dell'amministrazione

Il municipio chiude le porte Si entra solo per le urgenze

Il Comune di Negrar di Valpolicella si chiude. Vista l'evoluzione della situazione epidemiologica il sindaco Roberto Grison ha disposto con un'ordinanza la chiusura al pubblico degli uffici comunali fino al 28 marzo. La maggioranza guidata da Grison ritiene «che questa soluzione possa coniugare sia la tutela della salute degli operatori e dei cittadini, sia la necessaria continuità dell'azione amministrativa».

Si tratta di una misura straordinaria di prevenzione, dunque, per contrastare l'emergenza da coronavirus e

cercare di contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività degli uffici comunali. Di fatto l'attività amministrativa continua, come conferma in una nota il Comune. L'accesso ai cittadini è però consentito solo per ragioni urgenti e indifferibili e previo appuntamento telefonico. I colloqui e i contatti con il pubblico dovranno essere limitati e di breve durata; prima dell'accesso del cittadino successivo, inoltre, dovrà essere arrieggiato l'ambiente di lavoro. Vietato il ricevimento di rappresentanti di ditte esterne. • C.M.